



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Anello Monte Tiarfin (Alpi Carniche)

09 ottobre 2022



Difficoltà: EE – Escursionismo per esperti

Dislivelli: ↑ circa 900 m

↓ circa 900 m

Tempi: 6h30' più soste

Cartografia: Tabacco n. 02 – Forni di Sopra, Ampezzo,.. - Scala 1:25.000

Info: Tel.: 342 957 6882 email escursionismo@caigemona.it sito web:
www.caigemona.it

Trasporto: mezzi propri

Partenza: ore 7:00 da Piazzale Comelli (stazione FS) – Gemona

Rientro previsto: circa ore 18:30

Iscrizione: Entro venerdì 07 ottobre 2022 presso la sede, via e-mail o
contattando il nostro cellulare 342 957 6882

Costi:

- Assicurazione per NON soci: € 11,55
- Contributo carburante

Equipaggiamento: Indumenti da escursionismo adeguati alla quota ed alla stagione,
guanti, cuffia, giacca, pranzo al sacco, acqua.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Breve descrizione

In auto, direzione Carnia, superiamo Villa Santina e svoltiamo poi per la Val Pesarina. Seguiamo infine le indicazioni per Casera Razzo, raggiungendo l'omonimo Agriturismo (1736m), dove parcheggiamo.

Calzati gli scarponi, ci incamminiamo verso est seguendo il segnavia CAI 210, una comoda strada di servizio che con dolci salì e scendì ci porta sopra casera Mediana. Lasciamo la strada prendendo il sentiero CAI 209 verso sud-ovest, che sale su prati prima dolcemente poi in maniera più ripida fino alla forcella della Croce di Tragonia (1973m), dove ci affacciamo sulla valle di Forni di Sopra.

Continuando sempre sul sentiero 209 perdiamo quota per raggiungere Casera Tragonia (1752m).

Procediamo sulla strada di servizio contrassegnata con il segnavia CAI 211 che scende fino a circa quota 1550m, l'abbandoniamo per seguire verso nord-ovest il sentiero contrassegnato con lo stesso numero che sale gradevolmente fino al pianoro dove troviamo Casera Tartoi (1707m), ormai diventata un rifugio.

Continuiamo sul sentiero CAI 208 che sale brevemente verso ovest e poi verso nord combinando tratti ripidi con alcuni traversi, superiamo un prato quasi pianeggiante e proseguiamo ora la salita tra i mughì verso nord-est. Entriamo così nella Busa del Tiarfin (Foto volante), che si sviluppa sotto la parete nord dell'omonimo monte.

Arriviamo quindi ad una forcella innominata a quota 2205m, dove si stacca verso est il sentiero CAI 224, mentre il sentiero CAI 208 scende verso nord e noi proseguiamo su quest'ultimo.

Il primo tratto di discesa è molto ripido e su terreno compatto coperto da ghiaino, quindi è richiesto un passo estremamente fermo e sicuro.

Poi passando su pietraia ed un breve tratto tra i mughì arriviamo ad una forcella a quota 2000m, dominata dal Col Merende (2080m).

Il sentiero aggira quest'ultimo lungo il suo versante ovest prima e nord poi, terminando infine su un prato davanti al nostro parcheggio che raggiungiamo così in breve.

Accompagnatori/Coordinatori: Federico Copetti, Ivan Blasotti,

Gli Accompagnatori/Coordinatori dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Prossima attività :

16 ottobre 2022 Marronata al Ricovero Pischutti al Cuarnan